

ed. 2021

Bando Mi metto all'opera 2021

FAQ – 1 FASE

PUBBLICATO IL 15/04/2021

AMMISSIBILITA' SOGGETTI

1. Dove è necessario che abbiano sede i soggetti che possono accedere al Bando?

I soggetti devono avere sede legale e/o operativa nel territorio di riferimento della Fondazione: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolo-nato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

2. Quali sono i soggetti ammissibili?

I soggetti ammissibili sono:

- Enti no profit e Associazioni (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni, ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge 153/99, e più precisamente non sono ammessi gli enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge vigente e successive modificazioni e/o integrazioni.
Tutti i soggetti proponenti all'atto della presentazione della richiesta devono essere in possesso dell'iscrizione ai registri regionali del volontariato, della promozione sociale e all' Albo Regionale delle cooperative sociali – sezione provinciale di Modena, ove dovuta.
- Enti Locali del territorio di riferimento della Fondazione (soggetti pubblici).

3. Una associazione può presentare un progetto proprio e contemporaneamente essere partner in rete con un altro progetto?

Ogni richiedente (soggetto privato) può presentare a valere sul bando un solo progetto o come singolo proponente o come partner di altro soggetto privato. I soggetti privati possono presentarsi come partners in più progetti presentati da soggetti pubblici.

4. I partenariati ammessi sono solo quelli tra soggetti che hanno i criteri di ammissibilità del soggetto capofila richiesti dal bando, oppure si possono costituire anche partenariati trasversali con altre realtà organizzate della società civile che afferiscono agli ambiti del sociale, dell'impresa o della cultura più in generale?

Sono ritenuti validi anche partenariati trasversali con altre realtà organizzate della società civile che afferiscono agli ambiti del sociale, dell'impresa o della cultura in generale che non hanno i requisiti dei soggetti ammissibili ammessi da bando. Tali soggetti tuttavia non saranno destinatari di quote di contributo e non renderanno direttamente spese.

CHIARIMENTI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO

1. Dell'ambito "Welfare culturale" fa parte anche la didattica? Lo scorso anno era previsto l' ambito dedicato "Formazione, giovani e scuola"

No, l'ambito della formazione non è compreso nel "Welfare culturale". Data la grave difficoltà in cui versano le scuole a causa della pandemia ed essendo tale difficoltà orientata al problema della mancata didattica a distanza, la Fondazione ha deciso di escludere il tema delle scuole da questo bando.

2. Un docufilm, che racconti il percorso intrapreso da un'associazione può rientrare nell'ambito C - empowerment tecnologico?

No, il docufilm non rientra. Il punto C_empowerment tecnologico deve essere inteso nel senso di dotarsi di tecnologie o pensare nuove strategie tecnologiche per la fruizione del prodotto culturale. Il docufilm risulta più un resoconto delle azioni intraprese, una documentazione

COMPILAZIONE MODULISTICA E ALLEGATI

1. In fase di presentazione della domanda è fondamentale fornire una programmazione dettagliata con indicazione di date, titoli e programmi degli spettacoli che si intendono proporre o si può dettagliare in seguito?

Per quanto riguarda i **soggetti privati**, nella 1^a fase del bando, non è necessario presentare una programmazione definitiva con indicazione di data, luogo e programma. Sarà invece necessario presentare una programmazione definitiva nella 2^a fase.

Per quanto riguarda i **soggetti pubblici**, per i quali è prevista una sola fase, che rientrano nell'ambito A_ "Prodotto artistico e luoghi della cultura", è necessario fornire una dettagliata programmazione delle iniziative attraverso la compilazione dell'Allegato1 (Ambito A_programma culturale), scaricabile nella sezione ALLEGATI.

2. Come tradurre o testimoniare nelle pagine della presentazione la bontà delle collaborazioni a livello di rete e come verranno realizzate queste collaborazioni? Basta una lettera di intenti da parte dell'ente collaboratore o serve materiale più strutturato? Devono essere allegati aggiuntivi?

Le reti sono oggetto del corso di formazione e accompagnamento programmato con Fondazione Fitzcarraldo di Torino. Nella prima fase del bando, oltre alla compilazione della tabella in modulistica, sono sufficienti le lettere di intenti in cui sia dettagliato il ruolo dei partners nell'ambito del progetto; non sono necessari ulteriori allegati. Nella seconda fase invece, anche a seguito del percorso di accompagnamento, sarà necessario dimostrare una collaborazione più strutturata.

3. In riferimento alle linee guida trovo il termine "dimostrazione": chi è chiamato a dimostrare che il progetto sia "rilevante sia per soggetto che per il contesto di riferimento"? Come posso dimostrare che la mia operazione "è rilevante"?

Per "dimostrazione" si intende una spiegazione completa ed esaustiva della proposta che convinca la Commissione a sostenerla economicamente.

4. Che caratteristiche deve avere la presentazione?

La presentazione dovrà toccare 6 punti fondamentali, con un giusto equilibrio tra tutti i contenuti richiesti. Il documento sarà da produrre in formato word (della lunghezza massima di 6 cartelle e 1.800 battute per ogni cartella) o power point (massimo 12 slides).

5. La presentazione del progetto deve essere presentata sia su file word che excel?

La presentazione del progetto può essere realizzata o in formato word o power point.

6. E' possibile aggiungere allegati al file di presentazione che possano essere utilizzati anche nell'eventuale audizione di presentazione del progetto in Fondazione?

In caso di conferma dell'audizione, sarà possibile avvalersi anche di altre forme di presentazione ritenute più opportune.

7. Qualora si scegliesse la forma del power point è obbligatorio dedicare 2 slides per ciascuno dei 6 punti?

No, le slides sono gestibili a seconda degli argomenti a cui si vuole dare più o meno risalto.

8. Dove trovo la modulistica da compilare?

Si accede alla compilazione della modulistica direttamente dal sito della Fondazione: sezione CONTRIBUTI_BANDI_BANDO MI METTO ALL'OPERA.

<https://rol2.strutturainformatica.com/fcrmo/>

9. Dove trovo il modello dell'allegato “Descrizione dettagliata del programma culturale (ALLEGATO 1_Ambito A programma culturale)”

Il modello è scaricabile direttamente dalla sezione ALLEGATI della modulistica ROL.

10. Quali sono i 6 punti fondamentali per i soggetti privati attraverso cui occorre articolare la presentazione nella 1^ FASE del bando?

I 6 punti fondamentali da argomentare nella presentazione sono i seguenti:

1. Operazione culturale
2. Descrizione Empowerment Organizzativo /Tecnologico
3. Definizione del bacino di utenza di riferimento
4. Reti e collaborazioni
5. Forme e modi di realizzabilità del progetto anche in caso di eventuale protrarsi delle restrizioni
6. Attività di comunicazione

TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Quali sono i termini entro i quali deve svolgersi il progetto?

La data di conclusione di tutte le progettualità presentate è fissata al 31 dicembre 2022, quindi entro l'annualità successiva alla pubblicazione del bando. E' indicato anche che i progetti non debbano essere iniziati prima del 30 aprile 2021, data termine della 1^a fase del bando.

SPESE AMMISSIBILI

1. E' possibile rendicontare fatture intestate ai partners di progetto o sono rendicontabili solo fatture intestate al capofila?

Sono rendicontabili fatture intestate ai partners qualora questi ultimi siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

2. Sono ammissibili nella rendicontazione anche "buste paga" di personale attivo nel progetto ma dipendente di uno dei partner?

Sì, sono ammissibili in rendicontazione come costi di personale dipendente.

3. Le spese di promozione possono essere rendicontate?

Sì, le spese di promozione possono essere rendicontate.

CORSO DI FORMAZIONE

1. Prima della scadenza del bando ci saranno incontri di formazione per avere proposte sempre più interessanti e contestualizzate al momento in cui viviamo? Come si accede a questi incontri, con quale modalità e secondo quale calendario?

Per supportare i soggetti richiedenti nella stesura del documento di presentazione viene organizzato un percorso di formazione e accompagnamento, condotto in collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo di Torino, volto a meglio comprendere e valorizzare l'effetto generativo delle reti e delle collaborazioni per l'efficacia e l'impatto delle proposte progettuali. Nella 1^a fase del bando è previsto un corso di formazione online seguito da un workshop di approfondimento, dedicato a coloro che avranno partecipato al corso di formazione. L'accesso a quest'ultimo sarà garantito attraverso l'iscrizione ad un *form* disponibile sul sito della Fondazione.

2. Al corso di formazione possono partecipare anche gli Enti locali?

Alla giornata dell'1.04.2021 possono partecipare anche gli Enti locali.

ALTRI QUESITI

1. Se organizzo un festival che si realizza tra i mesi di Giugno e Settembre come faccio a proporre una programmazione se saprò solo a fine Luglio se avrò effettivamente il sostegno di Fondazione? E' possibile spostare quella ipotesi, se approvata tardivamente, sul 2022?

Rispetto allo scorso anno è stata anticipata la pubblicazione del bando per agevolare i richiedenti nella programmazione delle attività. Si tratta di un anno di

transizione finalizzato anche a mettere a punto strumenti integrati, direttamente gestiti dalla Fondazione, e finalizzati ad agevolare e coordinare alcune programmazioni come ad esempio la programmazione estiva in Appennino.

2. Dato il clima di grande incertezza è confermata la flessibilità, già manifestata lo scorso anno dalla Fondazione, rispetto ad una programmazione così anticipata e così passibile di misure restrittive?

La Fondazione è consapevole della situazione di criticità legata all'emergenza sanitaria pertanto garantisce che sarà messa in atto la flessibilità, come lo scorso anno.

3. Appena sarà possibile riprendere la normale programmazione delle attività culturali è immaginabile ritrovarsi innumerevoli iniziative di difficile fruizione qualora non gestite e coordinate adeguatamente. Come è possibile ovviare a tutto ciò?

L'attenzione alla concentrazione di più iniziative in uno stesso arco temporale che, se non coordinate, possono comprometterne la fruizione sarà oggetto di particolare attenzione da parte della Fondazione. A tal proposito, anche per questo motivo, verrà privilegiato il discorso "reti", al fine di garantire progetti complessi ma meglio strutturati da un punto di vista organizzativo affiancato da una tempistica di realizzazione dei progetti molto ampia (fino al 31.12.2022) onde evitare di congestionare i mesi della ripresa.

4. Come verranno erogati i contributi?

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 30% alla sottoscrizione del modulo di accettazione del contributo (solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati);
- 70% a conclusione dell'intervento entro tre mesi dalla conclusione del progetto.

5. Il bando pone grande attenzione al tema delle "reti". L'anno scorso per chi costruiva reti vere era previsto un elemento premiale: è confermato anche quest'anno?

Anche in questa edizione del bando il tema delle reti è tenuto in grande considerazione ai fini della valutazione ed infatti è uno dei sei punti che compongono il documento di presentazione e vale al massimo 10 punti su 60 punti totali massimi ottenibili nella prima fase di valutazione.

6. Data l'incertezza del contesto in cui viviamo è possibile proporre programmazioni in due varianti: una in condizioni di pandemia e una post pandemia?

Sì, è possibile proporre programmazioni che prevedano attività in presenza, confidando nella fine della pandemia oppure prevedere altre modalità di fruizione degli avvenimenti investendo sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sul rafforzamento di risorse e competenze dell'organizzazione così come esplicitato al punto C. Empowerment organizzativo e/o tecnologico del testo di bando.

7. Ad una diversificazione della programmazione dovrebbe corrispondere una diversificazione del contributo (tipo per lo spostamento su piattaforme digitali di molte attività prima realizzate in presenza): è previsto?

La quantificazione dell'eventuale assegnazione del contributo sarà condotta dalla Commissione e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tenendo conto, dopo un'accurata valutazione dei piani di spesa presentati e della loro coerenza con le attività previste, delle indicazioni fornite dal richiedente in merito alla realizzabilità o meno degli eventi in caso di protrarsi delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

8. Come deve essere composto il cofinanziamento dei soggetti privati?

In merito ai soggetti privati, il cofinanziamento minimo richiesto è pari al 10% della spesa totale prevista per la realizzazione del progetto, da garantire attraverso contributi da soggetti privati o eventuali proventi legati all'iniziativa.

9. Come deve essere composto il cofinanziamento dei soggetti pubblici?

In merito ai soggetti pubblici, il cofinanziamento minimo richiesto è pari al 20% della spesa totale prevista per la realizzazione del progetto, da garantire attraverso risorse proprie, contributi da soggetti privati o eventuali proventi legati all'iniziativa.

10. Quale soggetto condurrà la valutazione dei progetti?

La valutazione sarà condotta da una Commissione appositamente costituita e formata da esperti in materia di programmazione e gestione culturale. L'esito della valutazione è insindacabile e sarà oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena.

11. Anche per gli Enti locali è incentivata la rete tra soggetti? Come soggetto pubblico possiamo presentare un progetto in rete con soggetti privati?

La rete è incentivata anche nel caso degli Enti locali qualora concorra a migliorare il progetto. E' possibile fare rete anche con soggetti privati.

12. I partners devono partecipare necessariamente con un contributo finanziario o anche solo con servizi?

I partners devono essere concretamente coinvolti nella progettazione e realizzazione del progetto culturale e possono eventualmente fornire servizi che non devono essere ricompresi come costi figurati nel piano finanziario del progetto.

13. Nel nostro progetto collaboriamo con molte associazioni culturali a cui diamo un compenso per realizzare eventi performativi multidisciplinari (spettacoli, concerti, iniziative, ecc.): possiamo considerarle come partner o no?

In questo caso non si possono considerare partners ma fornitori.